



Attività commerciali				523
Pubblici esercizi				323
TOTALE ATTIVITA'				846

BANDO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE MICRO O PICCOLE IMPRESE DEL COMMERCIO E DELLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE CHE OPERANO NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO DEL LAGO MAGGIORE (ARONA, BELGIRATE, DORMELLETO, LESA, MEINA E STRESA)

CUP MASTER H38C25001960006

CAR 35783

Indice

Premessa

1. Oggetto e finalità dell'iniziativa
2. Dotazione finanziaria
3. Soggetti beneficiari e requisiti per l'ammissione
4. Tipologia di interventi e spese ammissibili
5. Spese non ammissibili
6. Criteri di realizzazione degli interventi ammissibili
7. Tipologia ed importo dell'agevolazione
8. Tempistiche di realizzazione degli interventi
9. Variazione degli interventi
10. Termini e modalità di presentazione delle domande
11. Valutazione delle domande pervenute
12. Concessione del contributo e modalità di liquidazione
13. Controlli, revoca, rinuncia e decadenza del contributo
14. Obblighi dei beneficiari
15. Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato
16. Tutela della riservatezza dei dati personali
17. Responsabile del procedimento
18. Informazioni e contatti
19. Clausola di rinvio
20. Allegati
 - modulo di domanda di partecipazione al bando
 - procura
 - modulo per annullamento marca da bollo

PREMESSO CHE:

- con Protocollo d'Intesa del 1 febbraio 2022 è stato costituito il Distretto Diffuso del Commercio del Lago Maggiore (d'ora in avanti Distretto Diffuso del Lago Maggiore) di cui fanno parte Arona quale comune capofila, i Comuni di Dormelletto, Meina, Lesa, Belgirate e Stresa nonché la Confcommercio Alto Piemonte quali partner stabili;
- Il 31 gennaio 2025 è stato approvato e sottoscritto il rinnovo del Protocollo d'Intesa per il triennio 2025-2027;
- nel mese di maggio 2025 i partners stabili del Distretto hanno approvato l'aggiornamento del Programma Strategico del Distretto Diffuso del Lago Maggiore;
- con D.D. 4 luglio 2025 n. 226 della Regione Piemonte, a seguito di apposita richiesta inoltrata, è stata confermata l'iscrizione del DDC Lago Maggiore nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte;
- La Regione Piemonte ha previsto all'art. 18 ter della l.r. 12/11/1999, n. 28 s.m.i. i *"Distretti del Commercio"* quali *ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali, anche attraverso interventi integrati per lo sviluppo dell'ambiente urbano di riferimento*;
- Nell'anno 2020 con D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020 la Regione Piemonte ha approvato i criteri e le modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio dando avvio ad una nuova politica commerciale finalizzata a promuovere e sostenere il commercio urbano non solo nella dimensione dei singoli esercizi quanto e soprattutto nella dimensione di agglomerazione commerciale attraverso la gestione di attività comuni con l'obiettivo di migliorare il contesto commerciale locale, riqualificando e rendendo sempre più attrattivo il commercio di vicinato;
- Con DCR n. 65-4300 del 19 febbraio 2025 è stato approvato il *"Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025-2027"*, in cui compare tra i principali obiettivi della missione 14 *"Sviluppo dei Distretti del commercio"* *"proseguire la valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del Commercio nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata e di ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani"*;
- il DEFR 2025-2027 ha previsto tra le attività da svolgere nel relativo triennio 2025-2027 l'emanazione di bandi finalizzati al sostegno e alla promozione dell'attività dei Distretti del Commercio del Piemonte;
- con la D.D. n. 311/A2009c/2025 del 06/08/2025 è stato approvato ed emanato nuovo bando a sostegno dei progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale del Piemonte;
- la Regione Piemonte, a seguito di partecipazione al suddetto apposito bando, ha finanziato con D.D. 18/12/2025 n. 706 il progetto presentato dal Comune di Arona in nome e per conto del Distretto Diffuso del Commercio del Lago Maggiore;

- il progetto presentato e ammesso a contributo dalla Regione Piemonte prevede, tra l'altro, l'emissione di bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle micro e piccole imprese del commercio al dettaglio e della somministrazione di alimenti e bevande il cui oggetto e finalità sono specificate nel seguente articolo 1;

1 - OGGETTO E FINALITA' DELL'INIZIATIVA

1. Il presente bando ha finalità di sostenere le micro e piccole imprese del commercio al dettaglio e della somministrazione di alimenti e bevande aventi sede operativa nell'ambito del Distretto Diffuso del Commercio del Lago Maggiore, i cui partner stabili sono i Comuni di Arona, Belgirate, Dormelletto, Lesa, Meina, e Stresa nonché la Confcommercio Alto Piemonte, per investimenti di natura capitale volti all'effettuazione di interventi specificati nel successivo articolo 4.

2. Obiettivo del presente bando è quello di incentivare il settore degli esercizi commerciali al dettaglio e di somministrazione di alimenti e bevande, la cui sede operativa è ricompresa nella perimetrazione del Distretto, attraverso l'incentivazione di investimenti che possano aumentare, in un'ottica prioritaria di sostegno dello sviluppo sostenibile, la qualità e l'immagine del territorio, incoraggiando pertanto l'innovazione tecnologica e commerciale, la riqualificazione, l'ammodernamento degli esercizi commerciali che nel loro complesso possono rendere il Distretto Diffuso del Commercio del Lago Maggiore ancora più attrattivo e moderno.

2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La cifra stanziata per l'iniziativa di cui al presente bando ammonta alla somma complessiva massima di € 258050,00 così suddivisa:

Per le attività site nel Comune di Arona: 100400,00 €

Per le attività site nel Comune di Belgirate: 5775,00 €

Per le attività site nel Comune di Dormelletto: 27175,00 €

Per le attività site nel Comune di Lesa : 20925,00 €

Per le attività site nel Comune di Meina: 15150,00 €

Per le attività site nel Comune di Stresa: 88625,00 €

3 - SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE

3.1. SOGGETTI BENEFICIARI E SOGGETTI ESCLUSI

1. Destinatarie del presente bando sono le imprese, in qualsiasi forma costituite (individuale o societaria) esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni e quelle esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande aventi sede operativa nell'ambito dell'area del Distretto Diffuso del Commercio del Lago Maggiore, così come individuata all'art. 3.2..

2. Nello specifico sono ammissibili al contributo:

- a) Esercizi di vicinato che esercitano la vendita al dettaglio di beni, così come definiti dall'art. 4, comma 1 lett. d) del D.Lgs. 31/03/1998, n.114 (sono esclusi dal bando gli esercizi di vicinato inseriti in un centro commerciale). Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, della suddetta attività commerciale;

- b) Esercenti l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera a) del decreto Legislativo n. 114/98. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, della suddetta attività commerciale;
- c) Attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande al pubblico indistinto così come definiti dall'art. 7 della L.R. 38/2006. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, della suddetta attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- d) Le attività di rivendita di giornali e riviste. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di tale attività;

Il requisito di prevalenza del Codice Ateco è da intendersi riferita sia all'impresa che all'unità locale in cui si realizzeranno gli interventi per cui è richiesto il contributo. La prevalenza per l'impresa e per l'unità operativa può essere riferita ad attività diverse purché rientranti nelle suddette categorie di attività ammesse a contributo in base ai criteri regionali.

3. Ogni impresa potrà avanzare una sola richiesta di contributo per ciascuna unità operativa di cui è titolare nell'ambito dell'area del Distretto anche per più di un intervento di cui all'articolo 4.1 e potrà essere avanzata una sola richiesta di contributo per la medesima unità operativa ancorché la stessa sia eventualmente utilizzata da più aziende. In caso di più domande collegate alla stessa sede operativa, sarà presa in considerazione una sola domanda tenendo conto del criterio cronologico di presentazione.

4. Sono in ogni caso escluse dalla partecipazione al presente bando, pur in presenza di regolare titolo "autorizzatorio" (scia o autorizzazione), le seguenti attività:

- commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- la gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- commercio effettuato per mezzo di distributori automatici;
- servizi e attività di tipo artigianale;
- farmacie e rivendite di generi di monopolio;
- agriturismi e aziende agricole;
- alberghi e rifugi alpini;
- circoli privati e centri sportivi;
- attività di somministrazione e bevande riservate agli alloggiati nell'ambito di una struttura ricettiva alberghiera o extra alberghiera o nell'ambito di un campeggio o annessa ed accessoria ad altra attività principale quale, ad esempio, di tipo artigianale, agricola, di servizio, ecc.;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale n. 38/2006;
- tutte le altre attività non riconducibili al D.Lgs. 114/98 o alla L.R. 38/06

5. Sono altresì escluse dalla partecipazione al presente bando:

- a) Le imprese che abbiano partecipato ad uno o più bandi comunali riservati alle imprese del DDC Lago Maggiore emessi nel corso del 2024 e che, pur essendo state ammesse a

contributo, abbiano rinunciato ad effettuare l'intervento e/o al contributo, senza giustificato motivo

- b) Le imprese che abbiano partecipato ad uno o più bandi comunali riservati alle imprese DDC Lago Maggiore emessi nel corso del 2024 e a cui sia stato revocato totalmente il contributo per gravi irregolarità, o per difformità di realizzazione o per mancata e ingiustificata realizzazione dell'intervento .

3.2 PERIMETRAZIONE DELL'AREA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL BANDO

1.L'area del Distretto relativa agli interventi ammessi al presente bando, comprende i comuni di Arona, Belgirate, Dormelletto, Lesa, Meina e Stresa come perimetrato nella cartografia inserita nel presente Bando.

3.3 REQUISITI DEI SOGGETTI AMMISSIBILI AL BANDO

1. Per l'ammissione al presente Bando il soggetto richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:

a) essere micro o piccole impresa, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005;

b) esercitare una delle attività di cui al precedente articolo 3.1 comma 2 con sede operativa nell'ambito dell'area del Distretto Diffuso del Commercio così come definita all'art. 3.2. del presente bando;

c) in caso di esercizio di vicinato: essere in possesso dei requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui agli artt. 5 e 7 del d.lgs. 31/03/1998, n. 114 e s.m.i., e agli artt. 65 e 71 del d.lgs. 26/03/2010, n. 59 s.m.i.; nel caso di esercizi commerciali che trattano esclusivamente merci ingombranti, dei quali il venditore non è in grado di effettuare la consegna immediata (mobilifici, concessionari auto, legnami, materiali per l'edilizia e simili) si applicano le disposizioni del comma 6 articolo 5 del titolo II della D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/1999;

d) in caso di esercente il commercio su aree pubbliche:

- essere in possesso dei requisiti morali, professionali e strutturali di cui agli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 114 e s.m.i., e all'art. 71 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59

- essere titolari di autorizzazione/scia amministrativa tipo A per l'esercizio del commercio su aree pubbliche su posteggio fisso localizzato nell'ambito distrettuale

- essere in regola con gli adempimenti previsti dalla normativa regionale vigente in materia di carta d'esercizio e attestazione annuale

e) in caso di esercizio di somministrazione di alimenti e bevande: essere in possesso dei requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui all'art. 71 del d.lgs. 26/03/2010, n. 59 s.m.i., della l.r. 29/12/2006, n. 38 s.m.i. e della D.G.R. 85-13268 del 08/02/2010 s.m.i.;

f) in caso di rivendita di giornali e riviste:

- essere in possesso dei requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui agli artt. 5 e 7 del d.lgs. 31/03/1998, n. 114 e s.m.i., e agli artt. 65 e 71 del d.lgs. 26/03/2010, n. 59 s.m.i.

- essere titolari di autorizzazione/scia amministrativa ex D.Lgs. 24/04/2001 n. 170

g) essere iscritto al Registro delle Imprese alla data di pubblicazione del presente Bando; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva" a condizione che l'impresa beneficiaria risulti iscritta come "attiva" al Registro delle Imprese alla data di conclusione dell'intervento a progetto, pena la revoca del contributo eventualmente riconosciuto;

h) essere nel pieno e libero godimento dei propri diritti civili, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;

i) non avere, alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia"), cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del medesimo decreto legislativo;

l) essere in regola con le disposizioni in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL ed eventuali altre casse di previdenza);

m) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento UE 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L. 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

2. I requisiti di ammissibilità di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono essere mantenuti sia in fase di richiesta del contributo, sia in fase di erogazione e di liquidazione dello stesso e per tutto il periodo previsto dal vincolo di destinazione d'uso dei beni acquistati di cui al successivo articolo 14.

3. Possono inoltre beneficiare degli incentivi di cui al presente Bando anche gli aspiranti imprenditori in possesso dei seguenti requisiti:

a) non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. "Codice delle leggi antimafia");

b) avviare successivamente all'emanazione del bando comunale, e comunque prima dell'erogazione del contributo, un'attività economica che soddisfi i requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 2;

4. TIPOLOGIA DI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammesse alle agevolazioni previste dal presente Bando le seguenti tipologie di interventi da realizzarsi nel rispetto dei criteri di cui all'art. 6:

CATEGORIA A: interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese e alla fidelizzazione della clientela (solo spese in conto capitale);

l'acquisto di apparecchiature e strumenti informatici/digitali dovrà rappresentare un miglioramento significativo e dimostrabile dell'attività di vendita in termini di efficienza, maggiore redditività dell'impresa e servizi aggiuntivi ai consumatori . La mera sostituzione di

dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e similari non costituisce di per sé innovazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano:

- Creazione sito e-commerce (il sito e-commerce dovrà essere attivo e con un numero adeguato di prodotti da acquistare)
- Nuove App e sistemi digitali per la promozione/vendita/servizio di consegna a domicilio/gestione magazzino (es. vetrine interattive, camerini digitali, ...)
- Sistemi di digitalizzazione delle prenotazioni
- Supporti per comande elettroniche
- Realizzazione materiale pubblicitario durevole (es. totem)

Non sono ammesse spese per abbonamenti o canoni.

CATEGORIA B: Interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali

A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano:

- illuminazione del dehors ed esternalità dell'attività commerciale con tecnologia LED;
- installazione o sostituzione di tende parasole a servizio dell'esercizio commerciale;
- coperture ed altri elementi strutturali del dehors (es. tende, pavimentazione, barriere);
- impianti di riscaldamento e condizionamento del dehors;
- sostituzione o elettrificazione serrande;
- sostituzione insegna o installazione nuova insegna o vetrofanie;
- installazione zanzariere;
- posizionamento pellicole termiche su vetrine;
- tinteggiatura e/o risanamento facciata;
- sostituzione vetrine;
- installazione fioriere in area esterna all'esercizio commerciale;
- installazione in vetrina o esterna di display, insegne o dispositivi elettronici per la presentazione dell'attività commerciale;
- installazione esterna di vetrinette a muro;
- interventi volti all'ammodernamento e delle attività su aree pubbliche (es. ombrelloni e altri tendaggi per il commercio su area pubblica, banchi,...);

Non sono, in ogni caso, ammessi i seguenti interventi:

- complementi di arredo esterni (es. posacenere, zerbini, cestini)
- automezzi e autobanchi per il commercio su aree pubbliche

CATEGORIA C: Interventi volti all'allestimento di spazi espositivi all'interno dei locali adibiti alla vendita o all'attività di somministrazione di alimenti e bevande per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese a seguito di accordo con aziende agricole presenti nel DDC Lago Maggiore.

Tale tipologia di spesa è ammissibile solo in presenza di apposito accordo tra le parti interessate;

CATEGORIA D: Acquisto di arredi interni, da posizionare esclusivamente all'interno della superficie di vendita (così come definita da art. 5 dell'All. B alla DCR 191-43016) o di somministrazione di alimenti e bevande (così come definita dall'art. 4 della D.G.R. 85-13268 dell'8 febbraio 2010), limitatamente alle seguenti tipologie:

- scaffalature e strutture espositive a parete;
- espositori/espositori refrigeranti;
- banchi vetrina ivi compresi banchi bar;
- banconi cassa;
- tavoli e sedie/panche;
- manichini;

CATEGORIA E: Interventi volti all'implementazione della sicurezza (ad esempio sistemi di videosorveglianza);

CATEGORIA F: Interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità, anche comunicativa, ai locali commerciali

A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano:

- Pedana
- Segnaletica

Non sono ammissibili i seguenti interventi:

- Realizzazione o adeguamento servizi igienici per disabili
- Opere murarie per eliminare barriere architettoniche

CATEGORIA G: Interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori.

Le spese relative a questi interventi sono ammissibili solamente in presenza di un progetto esteso a più imprese

CATEGORIA H: Interventi volti all'acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi (iscrivibili nel registro dei cespiti) *(solo per l'apertura di nuove unità locali o nuove attività. Per apertura o di nuove unità locali o di nuova attività si intende quella che sarà effettuata dopo la data di emissione del bando)*

2. Le spese ammissibili devono essere effettivamente e integralmente sostenute dall'impresa beneficiaria e direttamente imputabili all'intervento previsto ed ammissibile al presente Bando.

3. Ai fini del riconoscimento del contributo dovranno essere prodotti giustificativi di spesa costituiti da preventivi di spesa o similari i quali dovranno essere stati emessi successivamente alla data del 18/12/2025. Non sono ammessi preventivi riportanti data anteriore a quella sopra indicata. I preventivi devono essere correttamente intestati all'impresa fornitrice, indirizzati all'impresa richiedente, debitamente datati e devono riportare nel dettaglio le singole spese con costi unitari o al mq indicando chiaramente se gli stessi siano comprensivi o meno di IVA. Laddove necessario il preventivo dovrà essere accompagnato da computo metrico. I preventivi di spesa devono essere in linea con i prezzi

medi correnti, così come indicato ad esempio dal prezziario DEI. Nel caso aspiranti imprenditori il preventivo dovrà essere indirizzato a persona che avrà la titolarità dell'impresa o la legale rappresentanza.

4. Sono specifica condizione di ammissibilità delle spese e condizione per la loro liquidazione:

- la realizzazione degli interventi e il sostenimento delle relative spese successivamente alla data di pubblicazione del Bando;
- l'effettiva realizzazione degli interventi che dovrà essere adeguatamente comprovata attraverso la produzione di documentazione tecnica, contabile e fotografica;
- il rigoroso rispetto della normativa urbanistica e autorizzativa vigente e, in particolare, dei piani regolatori e regolamenti di ogni singolo comune;
- le spese dovranno aver dato luogo ad un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre in modo inequivocabile la spesa all'intervento oggetto dell'agevolazione riconosciuta;
- il pagamento delle spese dovrà essere effettuato mediante titoli idonei a garantirne la tracciabilità (a mero titolo esemplificativo: bonifico bancario o postale, assegno non trasferibile e/o circolare, bancomat, carta di credito aziendale, Sepa/Ri.Ba/SDD/Cbill);
- le spese dovranno essere effettivamente e integralmente sostenute e ritualmente quietanziate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità delle stesse ;
- la dimostrazione delle spese sostenute attraverso idonei documenti giustificativi (per esempio: fatture quietanziate o documenti probatori equivalenti);

5. Le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima dell'approvazione della stessa, ricadono sotto la piena ed esclusiva responsabilità del richiedente.

6. Le spese si intendono al netto d'IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

5. SPESE NON AMMISSIBILI

1. Non sono in ogni caso ammissibili:

- a) Le spese non attinenti l'attività di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, nel caso in cui oltre ad un'attività prevalente di tipo commerciale o di somministrazione sia presente un'attività secondaria di diversa natura;
- b) Le spese professionali e tecniche per la progettazione dell'intervento;
- c) Le spese per nuove costruzioni/prefabbricati e/o ampliamenti;
- d) Le spese per l'acquisto/riqualificazione/ristrutturazione/ammodernamento interno dei locali e/ degli immobili sede di esercizio dell'attività, salvo per la parte relativa alla vetrina, alla facciata e alle pertinenze esterne dell'attività;
- e) Le spese effettuate mediante pagamenti in contanti o tramite ricorso all'istituto della compensazione di cui all'art. 1241 c.c. di qualsiasi tipologia;

- f) Le spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- g) Le spese di tipo continuativo o periodico o di acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- h) Le spese relative al personale dipendente o a soggetti collaboratori o personale di affiancamento;
- i) Le spese correnti;
- j) Le spese che danno luogo all'introito di un corrispettivo;
- k) Le spese per rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti) o relative a mezzi di trasporto;
- l) Qualsiasi forma di autofatturazione;
- m) Le spese relative ad interventi pertinenti con quelli ammessi dal presente Bando ma sostenute in epoca anteriore alla data di pubblicazione dello stesso;
- n) Le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- o) Le spese sostenute per lavori in economia;
- p) Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- q) Ogni eventuale ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese ammissibili, o espressamente escluse anche se parzialmente e/o totalmente collegata e/o pertinente all'intervento.

6. CRITERI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Tutti gli interventi andranno eseguiti in conformità alle norme e ai criteri stabiliti dalle normative vigenti e dai regolamenti comunali di riferimento. Rimane a carico del richiedente la verifica, presso gli uffici del comune competente, dell'ammissibilità dell'intervento e l'inoltro delle eventuali richieste di autorizzazioni, permessi, scia, comunicazioni al comune stesso.

7. TIPOLOGIA ED IMPORTO DELL'AGEVOLAZIONE

1. Il contributo è concesso come agevolazione a fondo perduto.
2. Il contributo è erogato tramite il Comune di Arona, capofila del Distretto Diffuso del Commercio del Lago Maggiore.
3. Il contributo previsto per le domande ammissibili è pari al 80% delle spese sostenute a partire da un minimo di spesa di euro 1000,00 € (mille/00 euro) iva esclusa fino ad un contributo massimo erogabile di euro 7000,00 € (settemila/00 euro) nei limiti comunque della dotazione finanziaria del singolo comune.

4. Il contributo potrà essere di 9.000,00 € (novemila/00 euro), sempre pari al 80% della spesa stimata, solo per tipologie di interventi che riguardino l'apertura di una nuova attività economica o di una nuova unità locale presso un locale che risulti sfitto da almeno 6 mesi rispetto alla data di emissione del presente bando e localizzato all'interno dell'area territoriale del DDC Lago Maggiore.

8. TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Gli interventi ammessi oggetto di contributo ai sensi del presente Bando dovranno essere realizzati e completati **entro il 30 novembre 2026**. L'imprenditore, impossibilitato a concludere l'intervento entro tale data per documentati motivi non dipendenti dalla sua volontà, può richiedere proroga fino al 15 dicembre 2026.

2. Le fatture di spesa dovranno essere emesse e pagate con modalità che ne assicurino la tracciabilità e dovranno essere trasmesse al Comune di Arona, unitamente all'ulteriore documentazione indicata al successivo art. 12.2, **entro il 20 dicembre 2026**.

3. Il mancato rispetto dei termini indicati ai punti 1 e 2 comporta la revoca totale o parziale del contributo concesso.

9. VARIAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare gli interventi ammessi al contributo con le modalità e le caratteristiche approvate in sede di valutazione. Eventuali variazioni (es. modifica dell'intervento, della ditta fornitrice, degli importi, ecc.) dovranno essere preventivamente comunicate al Comune di Arona esclusivamente tramite Pec trasmettendo una relazione illustrativa delle modifiche che si intendono apportare e delle relative motivazioni.

2. La richiesta di modifica sarà oggetto di valutazione da parte del RUP, tenuto conto di quanto disposto dal presente bando e delle disposizioni dettate dalle vigenti normative in materia.

3. Sono valutabili solamente le modifiche proposte nell'ambito della stessa categoria di intervento approvato. Non sono valutabili le proposte di modifica che comportino modifiche della categoria di tipologia di intervento.

4. Qualora la modifica proposta comporti un incremento della spesa preventivata ammessa all'agevolazione, il contributo riconosciuto non potrà in ogni caso essere aumentato rispetto a quanto richiesto in sede di partecipazione al bando.

5. Qualora la modifica proposta comporti una riduzione della spesa preventivata ammessa all'agevolazione, il contributo riconosciuto sarà ricalcolato al ribasso.

10. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

10.1 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda per il contributo può essere presentata a partire **dalle ore 9,30 del 18 febbraio 2026 alle ore 12,30 del 31 marzo 2026**.

2. Non saranno prese in considerazione domande pervenute prima e/o oltre i termini stabiliti dal precedente comma 1.

10.2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda per accedere al contributo dovrà essere presentata esclusivamente tramite posta elettronica da pec dell'impresa (o di soggetto dalla stessa delegato) e trasmesse alla pec del Comune di Arona (comune capofila) protocollo@pec.comune.arona.no.it.

2. Le domande, corredate da tutte le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità dovranno essere redatte esclusivamente, pena inammissibilità, sull'apposita modulistica predisposta ed allegata al presente Bando.

3. La domanda compilata al computer in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere salvata in formato pdf e firmata digitalmente, ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e s.m.i., dal richiedente il contributo, e inviata via pec insieme agli allegati richiesti.

4. Se il richiedente non è in possesso di firma digitale, la domanda deve essere stampata, firmata e accompagnata da copia del documento di identità. La domanda così completata dovrà essere scansionata e quindi essere inviata via pec in formato pdf insieme agli allegati richiesti.

5. In alternativa, se il richiedente non è in possesso di firma digitale e/o di pec può altresì delegare alla sottoscrizione digitale e/o alla trasmissione un professionista. In tal caso andrà allegata alla richiesta procura per la sottoscrizione digitale e/o la trasmissione accompagnata da copia del documento di identità del richiedente.

6. Le domande sono soggette ad imposta di bollo¹. L'adempimento relativo all'imposta di bollo è assicurato mediante le seguenti modalità:

- a) annullamento e conservazione in originale della marca da bollo
- b) comunicazione in sede di domanda del numero identificativo della marca da bollo apposta
- c) dichiarazione in sede di domanda che la marca da bollo non è stata utilizzata né sarà utilizzata per altro adempimento.
- d) trasmissione della scansione della marca da bollo annullata

10.3 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. Alla domanda di contributo dovranno essere allegati i seguenti documenti :

a) Relazione descrittiva dell'intervento comprensiva di informazioni e documentazione utile alla valutazione della domanda ai fini della predisposizione della graduatoria di cui al successivo art. 11;

b) Copia dei preventivi di spesa;

c) Inquadramento dell'esercizio interessato (è sufficiente anche uno stralcio di "google maps");

d) Documentazione fotografica dell'immobile/area di pertinenza dell'esercizio/area pubblica in cui si intendono effettuare gli interventi oggetto di richiesta di contributo, dalla quale si evinca lo stato di fatto dello stesso;

¹ La marca da bollo, prevista dal D.M. 20/08/1998 e s.m. e i. è dovuta nella misura forfettaria di € 1600 a prescindere dalla dimensione del documento

e) Copia di un valido documento d'identità del titolare o legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo (salvo il caso di sottoscrizione digitale della domanda da parte del titolare o del l.r. dell'impresa);

f) Scansione della marca da bollo annullata, dalla quale si evinca il numero identificativo, salvo utilizzo di altre modalità di assolvimento, anche virtuale, dell'imposta di bollo.

2. Gli allegati di cui alle lett. a), b), e) e f) dovranno essere in formato .pdf (no jpg o word);

11. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PERVENUTE

1. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta dal RUP entro 30 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande, anche con l'ausilio degli uffici dei comuni aderenti al Distretto e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

2. Ai fini dell'istruttoria di cui al punto precedente, ci si riserva di avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio" richiedendo integrazioni da prodursi entro il termine di 5 giorni dalla data di ricezione della richiesta. In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste la domanda sarà rigettata.

3. Le domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale saranno esaminate dalla Commissione nominata dal Consiglio di Distretto, mediante procedura a graduatoria "valutativa", ossia in base a valutazione di merito che si concluderà con la definizione di una graduatoria per ogni comune del DDC per l'assegnazione dei contributi che verranno erogati sino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione come determinate al punto 2.

I criteri di valutazione per l'assegnazione del punteggio a ciascun operatore saranno quelli di seguito elencati:

CRITERIO	PUNTEGGIO
Tipologia di intervento	
N.B. Nel caso di interventi ricadenti in più categorie, il punteggio che verrà riconosciuto per ogni categoria sarà riproporzionato in rapporto all'importo dell'investimento in tale categoria rispetto all'importo totale del progetto	

CATEGORIA A: interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese e alla fidelizzazione della clientela	5
CATEGORIA B: Interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali	3

CATEGORIA C: Interventi volti all'allestimento di spazi espositivi all'interno dei locali adibiti alla vendita o all'attività di somministrazione di alimenti e bevande per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese a seguito di accordo con aziende agricole presenti nel DDC Lago Maggiore.	5
CATEGORIA D: Acquisto di arredi interni	2
CATEGORIA E: Interventi volti all'implementazione della sicurezza	3
CATEGORIA F: Interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità, anche comunicativa, ai locali commerciali	4
CATEGORIA G: Interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori.	5
CATEGORIA H: Interventi volti all'acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi (solo per l'apertura di nuove unità locali o nuove attività).	3
Premialità	
Interventi che favoriranno il risparmio energetico (opportunamente documentati) : utilizzo energia rinnovabile, interventi con tecnologie a led, impianti a consumo ridotto, ecc.	2
Altri interventi che favoriranno la sostenibilità ambientale (opportunamente documentati): es. utilizzo materiali riciclabili, acquisti equo-solidali, utilizzo marchi di tutela ambientale, acquisti presso fornitori di catene sostenibili, ecc.)	3
Imprenditoria giovanile: titolare o maggioranza dei legali rappresentanti di età inferiore a 40 anni *	1
Imprenditoria femminile: titolare o maggioranza dei legali rappresentanti donne *	1

Addizionalità delle risorse da parte dell'imprenditore rispetto al contributo massimo del Distretto :	
valore intervento superiore a € 10000,00 (sup. a € 12500,00 nel caso rientrante all'art. 7 c.4)	2
Penalità	
Imprese a cui sia stato liquidato contributo per stessa unità operativa nell'ambito dei bandi indetti dal DDC del Lago Maggiore nel 2024	-1
* alla data di presentazione della domanda	

A parità di punteggio nell'ordine di graduatoria avrà precedenza la domanda che prevede l'importo totale progettuale maggiore.

4. La Commissione valuterà inoltre la coerenza tra i preventivi e i valori di mercato per interventi analoghi.

5. Anche ai fini della formazione della graduatoria e della determinazione del contributo concedibile a ciascuna richiesta, si potrà ricorrere al soccorso istruttorio via pec ; l'impresa dovrà rispondere al soccorso istruttorio tassativamente entro 7 giorni.

6. Al termine del soccorso istruttorio e sulla base dell'esame delle domande e della documentazione a corredo delle stesse, si procederà alla formazione e all'approvazione della specifica graduatoria per Comune, determinando anche l'importo del contributo concedibile. La graduatoria riporterà anche l'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili e di quelli esclusi. La stessa verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet istituzionale del Comune capofila e del comune interessato.

7. A seguito della pubblicazione della graduatoria si comunicherà via pec l'assegnazione del contributo agli aventi diritto, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, nonché ad informare gli eventuali esclusi del motivo della loro non ammissione ai benefici previsti dal bando.

8. I progetti ammissibili e inseriti in graduatoria , ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da eventuali economie di cui al presente bando, nel rispetto dell'ordine risultante da ogni graduatoria senza che sia necessario procedere a nuove selezioni.

9. In caso di esaurimento della graduatoria comunale senza l'utilizzo della totalità dei fondi ad esso assegnati, la quota residua del contributo verrà redistribuita per quota parte tra gli altri Comuni del Distretto al fine di consentire agli stessi l'assegnazione di contributi ai progetti ammissibili ma non finanziati nel rispetto dell'ordine risultante da ogni graduatoria senza che sia necessario procedere a nuove selezioni.

10. Qualora, anche a seguito della procedura di cui al precedente punto, non venissero esaurite tutte le risorse a disposizione, il Consiglio di Distretto valuterà se procedere con l'emissione di un successivo bando. E' esclusa l'adozione di meccanismi che prevedano la redistribuzione delle risorse tra i partecipanti al presente bando.

12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

12.1 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Con la nota di assegnazione all'impresa dell'agevolazione, il RUP inviterà la stessa a provvedere alla realizzazione dell'intervento e alla successiva rendicontazione delle spese nel rispetto di quanto disposto dal presente Bando.
2. In tale occasione il RUP riporterà sulla nota il numero di CUP assegnato allo specifico contributo.

12.2 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo sarà erogato tramite il Comune di Arona (capofila) in un'unica soluzione, a conclusione dell'intero processo di rendicontazione delle spese sostenute, previa presentazione trasmessa via Pec a protocollo@pec.comune.arona.no.it entro il 20 dicembre 2026 di:

- a) documentazione fotografica dell'intervento realizzato (prima dell'intervento e dopo);
- b) documentazione attestante la regolare esecuzione dell'intervento realizzato (copia o estremi di eventuali autorizzazioni/permessi/scia ottenute dai comuni ed enti competenti per la realizzazione dell'intervento);
- c) copia delle fatture/ricevute, quietanziate ai sensi di legge, sulle quali dovrà essere apposta la seguente dicitura *"spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento di realizzato con il contributo del Distretto Diffuso del Commercio del Lago Maggiore"* e sulle quali andrà riportato il numero di CUP attribuito allo specifico contributo. Dovranno essere allegate le fatture in formato (fattura elettronica) ed eventualmente la copia di cortesia in pdf;
- d) copia delle contabili bancarie e della documentazione attestanti l'effettivo pagamento delle fatture (a titolo esemplificativo: copia assegni utilizzati per i pagamenti, copia dell'estratto conto dal quale si evince l'effettivo avvenuto pagamento,...).

2. Le fatture o altra documentazione attestante la spesa dovrà essere corredata dal codice CUP personale (rilasciato in fase di concessione dell'aiuto), ai sensi dell'art. 5, commi 6 e 7, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, così come modificato dal comma 479 della L. 30 dicembre 2023 n. 213.

In applicazione del citato comma 7, esclusivamente con riferimento alle fatture o altra documentazione attestante la spesa emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, il CUP potrà essere riportato sulla quietanza di pagamento anziché sulla fattura o altra documentazione attestante la spesa.

Inoltre:

- per fatture emesse dopo la presentazione della domanda di contributo ma prima dell'attribuzione del codice unico di progetto (CUP) individuale, si potrà utilizzare il numero di protocollo della domanda invece del CUP; è preferibile comunque che le fatture relative agli interventi oggetto di contributo vengano emesse dopo la comunicazione comunale di assegnazione del contributo;

- dopo l'assegnazione del CUP individuale, l'impresa dovrà usare esclusivamente tale codice nelle fatture o altra documentazione attestante la spesa.

Come previsto dalla circolare MEF n. 1 dell'8 gennaio 2025, in caso di comprovata impossibilità di apposizione dello stesso in fattura per cause documentate con evidenze concrete e riferite a circostanze eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario, sarà il DDC Lago Maggiore, sotto la propria responsabilità, a definire la eventuale modalità dimostrativa della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto agevolato.

3. Verificata la regolarità della documentazione richiesta dal bando il Comune capofila di Arona provvederà all'adozione del provvedimento di liquidazione del contributo e il pagamento sarà effettuato mediante accreditamento sul conto corrente intestato all'azienda indicato nella domanda.

4. Per interventi finalizzati all'acquisto di beni strumentali, ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973, i contributi saranno erogati senza ritenuta d'acconto.

5. L'elenco delle imprese beneficiarie del contributo riportante l'ammontare del contributo liquidato sarà pubblicato sul sito istituzionale di tutti i comuni del Distretto Diffuso del Commercio del Lago Maggiore (Arona, Belgirate, Dormelletto, Lesa, Meina e Stresa) per quanto di rispettiva competenza.

13. CONTROLLI, REVOCA, RINUNCIA E DECADENZA DEL CONTRIBUTO

13.1. CONTROLLI

1. Il Comune di Arona (capofila), anche con l'ausilio degli uffici dei comuni aderenti al Distretto per quanto di loro competenza, provvede ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte e rese dal richiedente.

2. Il possesso dei requisiti di cui all'art. 3.3. c. 1 lett. l) è verificato d'ufficio attraverso richiesta di DURC on line. L'accertamento di DURC negativo in qualsiasi fase del procedimento, comporterà l'esclusione o la revoca del contributo.

3. I comuni aderenti al DDC Lago Maggiore si riservano la facoltà di svolgere, anche a campione, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi che ritenessero necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ad attività collocate nel proprio comune ed il rispetto di tutte le condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando.

13.2. REVOCA DEL CONTRIBUTO RICONOSCIUTO MA NON ANCORA LIQUIDATO

1. La decadenza del contributo riconosciuto è disposta dal responsabile del procedimento, previa contestazione, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili ai soggetti coinvolti nell'intervento, non sanabili e, in ogni caso, nelle seguenti ipotesi:

- aver reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;

- l'azienda cessi la propria attività prima della liquidazione del contributo; non rientra nella casistica la cessione, il conferimento dell'azienda o di un ramo d'azienda, la fusione e la scissione, nonché la successione a causa di morte nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia e purché il soggetto subentrante provveda a presentare al Comune, entro la scadenza del termine ultimo di realizzazione degli interventi la comunicazione del subingresso nell'attività e la dichiarazione di assunzione degli obblighi e dei vincoli in capo al soggetto originariamente beneficiario derivanti dalla concessione del contributo;
- mancata conclusione dell'intervento ammesso al finanziamento entro il termine del 30 novembre 2026 (salvo proroga);
- non sia stata consegnata la documentazione a rendicontazione delle spese nei termini e nelle modalità previste dal presente bando;
- realizzazione dell'intervento in maniera difforme da quanto originariamente previsto;
- qualora la spesa rendicontata ammissibile per il singolo contributo risulti inferiore agli importi stabiliti all'art. 7;
- qualora il beneficiario del contributo non sia in regola con i contributi previdenziali ed assicurativi;
- qualora il beneficiario del contributo non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora il beneficiario risulti iscritto come "impresa inattiva" al Registro delle Imprese alla data di conclusione dell'intervento a progetto;
- qualora il beneficiario non rispetti ogni altra condizione prevista dalla determinazione di concessione delle agevolazioni;
- accertamenti d'ufficio dai quali emerga la plausibile eventualità che l'intervento finanziato non venga realizzato nei termini previsti da bando (es. unità locale abbandonata, lavori non avviati, attività in liquidazione,...)
- in tutti gli altri casi espressamente previsti dal bando.

13.3. REVOCA DEL CONTRIBUTO GIA' LIQUIDATO

1. Qualora, a seguito di controlli successivi alla liquidazione dell'agevolazione vengano riscontrate irregolarità o il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni assunti, il contributo potrà essere revocato ed il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione stanziata entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione del provvedimento di revoca, previa contestazione.
2. Nel caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo, se già incassato.

13.4. RINUNCIA AL CONTRIBUTO

1. Qualora il soggetto, il cui progetto fosse risultato idoneo al contributo, decidesse di rinunciare al contributo stesso, dovrà inviare una PEC al seguente indirizzo:

protocollo@pec.comune.arona.no.it comunicando la sua intenzione a procedere alla rinuncia. Una volta comunicate le proprie intenzioni, il soggetto non potrà più reclamare il contributo. In caso di rinuncia al contributo concesso, il responsabile del procedimento adotta il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale contributo già erogato.

14. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

1. La concessione del contributo genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a tutto quanto stabilito dal presente Bando. In particolare, il beneficiario si impegna a :

a) rispettare gli impegni assunti nella domanda di contributo e ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando e nei provvedimenti regionali disciplinanti i contributi alle imprese dei Distretti del Commercio;

b) produrre ulteriore documentazione che il Comune potrà eventualmente richiedere in corso di istruttoria;

c) assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alla richiesta di contributo presentata ed entro i termini stabiliti dal presente bando;

d) mantenere, per i 3 (tre) anni successivi alla data di concessione del saldo di finanziamento da parte della Regione al Distretto, i requisiti che hanno reso possibile la partecipazione al presente bando e l'erogazione del contributo;

e) mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 3 (tre) anni dalla data di concessione del saldo di finanziamento da parte della Regione al Distretto;

f) non cedere , non alienare o non distrarre i beni, le opere, gli immobili oggetto di contributo per un periodo di almeno 3 (tre) anni dalla data di concessione del saldo di finanziamento da parte della Regione al Distretto, fatti salvi i casi di subingresso che garantiscano la continuità dell'attività o altri eventi di tipo eccezionale, adeguatamente motivati, documentati e tempestivamente comunicati al Comune.

g) Ai sensi del D.L. n. 13/2023 convertito in Legge n. 41/2023, inserire su tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente, il CUP (codice unico di progetto), assegnato in fase di concessione della domanda. pena inammissibilità del documento di spesa stesso

h) conservare, per un periodo di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di liquidazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (completa della documentazione originale di spesa) relativa all'intervento oggetto dell'agevolazione;

i) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spesa non coperta dal contributo;

l) comunicare tempestivamente al Comune di Arona (comune capofila del Distretto) qualsiasi eventuale modifica dell'attività che possa influire sulle condizioni previste per la concessione del contributo di cui al presente Bando pubblico.

15. DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

1. Gli aiuti alle imprese, di cui al presente bando, sono concessi in conformità al regime comunitario del de minimis (Regolamento UE N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).

2. Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. (UE) n. 1407/2013).

16. TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679, si fornisce la seguente informativa:

1. I dati richiesti sono a seguito della partecipazione al BANDO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE MICRO O PICCOLE IMPRESE DEL COMMERCIO E DELLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE CHE OPERANO NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO DEL LAGO MAGGIORE (ARONA, BELGIRATE, DORMELLETO, LESA, MEINA E STRESA) PER INTERVENTI VOLTI ALL'AMMODERNAMENTO E AL MIGLIORAMENTO DELL'ESTERIORITA' DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI (D.D. 19 LUGLIO 2023 N. 210) per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. Il trattamento si rende necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

2. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo si precisa che il mancato conferimento dei dati richiesti comporta l'impossibilità di poter partecipare al Bando stesso.

3. La base giuridica del trattamento trova il suo fondamento nella legislazione Nazionale e Regionale di settore e nell'autonomia Comunale. Il trattamento dei dati sarà fatto sia in modalità cartacea che informatica e lo scambio della documentazione avverrà sia in forma analogica che digitale.

4. I dati sono raccolti per la finalità specifica del Bando e per tale finalità saranno trattati ivi compresi la fase dei controlli.

I dati potrebbero essere comunicati a soggetti terzi quali sono i Responsabili Esterni, a designati interni e ad Enti per i controlli e le verifiche dovute di legge e a Confcommercio Alto Piemonte.

5. Il trattamento dei dati avverrà in modo sicuro e sarà assicurata la riservatezza, la minimizzazione in sede di pubblicazione.

6. I dati saranno conservati presso il Comune di Arona per tutto il tempo necessario per il completamento della procedura per la quale sono stati acquisiti e comunque per un periodo non superiore a quello di legge per la procedura specifica.

7. L'interessato, in ogni momento e presso il Titolare del trattamento, ha diritto di ottenere la conferma circa l'esistenza di dati che lo riguardano, di conoscere la loro origine, le finalità e le

modalità del trattamento, la logica applicata nonché ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco in caso di trattazione in violazione di legge ed infine il diritto di opporsi in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento; l'interessato ha inoltre il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante.

8. Il Titolare del trattamento è il Comune di Arona, in persona della Dott.ssa Rondoni Monica, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in via San Carlo 2 – 28041 Arona e che potrà essere contattato tramite PEC protocollo@pec.comune.arona.no.it.

9. Il Responsabile Protezione Dati (DPO) è Dott. Ing. Danilo Roggi (e-mail: drconsulting.roggi@gmail.com).

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Rondoni Monica, Capo Servizio Delegato dell'Ufficio Commercio, SUAP e Demografici del Comune di Arona – tel. 0322231270 – mail: m.rondoni@comune.arona.no.it.

18. INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Informazioni e chiarimenti sulla procedura, sui contenuti dello strumento e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti al Comune di Arona SETTORE 2° - SERVIZI PER IL TERRITORIO - SERVIZIO DI POLIZIA AMMINISTRATIVA, COMMERCIO E SERVIZI DEMOGRAFICI -UFFICIO POLIZIA AMMINISTRATIVA E COMMERCIO
tramite richiesta via mail all'indirizzo protocollo@comune.arona.no.it oppure chiamando il numero 0322/231270 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12.30; mart. e gio. anche dalle 17,00 alle 18,00.

2. Ulteriori informazioni potranno essere visionate nella sezione del sito internet comunale riservata ai bandi.

19. CLAUSOLA DI RINVIO

1. Il presente bando e la domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune di Arona e degli altri Comuni del Distretto Diffuso del Commercio.

2. I dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati:

- Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Ai sensi del D.M. 115/2017 per la registrazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

3. Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge esclusivamente il Foro di Verbania. Per tutto quanto non previsto si rinvia all'art. 29 comma II del codice di procedura civile.

20.ALLEGATI

- 1.Modulo di domanda di partecipazione al Bando (modulo A)
- 2.Procura (modulo B)
3. Modulo annullamento marca da bollo (modulo C)

Arona, 16/02/2026

L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
f.to Dott.ssa Monica Rondoni